

LAVELLO LE PALE CON TORRI DI 40 METRI CHE SARANNO REALIZZATE SULLA SS 93 SONO CONTESTATE DA UN GRUPPO DI CITTADINI



«Quell'impianto eolico viene costruito troppo vicino all'abitato e alla diga»

La protesta attraverso una raccolta firme



IL SITO Il posto dove sorgerà l'impianto eolico

FRANCESCO RUSSO

● **LAVELLO.** Un impianto eolico - composto da pale con torri alte oltre 40 metri - sta per essere realizzato ad un paio di chilometri dall'ingresso del centro abitato di Lavello, all'altezza degli svincoli per Matera e per Melfi, lungo la Statale 93. Ma alcuni cittadini non vedono la cosa di buon occhio. E si stanno iniziando ad organizzare per una protesta.

Antonella Angrisani, con una raccolta di firme, si è fatta portavoce del malcontento di parte degli abitanti di Lavello, nella speranza che l'impianto venga costruito altrove. «Gli aerogeneratori per la loro natura - spiega - andrebbero costruiti su crinali e non nelle

immediate vicinanze dei centri abitati. Le normative in vigore, purtroppo, si stanno rivelando poco attente alla qualità della vita dei cittadini, consentendo la creazione di eco-mostri i cui effetti benefici sono di gran lunga inferiori a quelli dannosi che provocano: eccessivo riscaldamento dell'atmosfera, scarti di lubrificazione, inquinamento acustico con ripercussioni su tutto il copro, come dolori al petto, accelerazioni cardiache, palpitations. Nella fattispecie - continua Angrisani - l'impianto di pale andrà ad insistere non solo nelle immediate vicinanze di abitazioni private e di aziende commerciali, ma andrebbe a sorgere a pochissima distanza, circa 20 metri, da un elettrodotto ad alta

tensione che funziona come raccordo per lo smistamento dell'energia all'insediamento industriale di San Nicola di Melfi. Se dovesse malauguratamente rompersi una delle pale - evidenzia la cittadina lavellese - la stessa potrebbe andare a tranciare uno dei cavi dell'alta tensione mettendo a grave rischio l'incolumità pubblica».

Antonella Angrisani, inoltre, segnala che l'impianto eolico «si troverebbe nelle vicinanze della diga del Rendina, istituita dalla Provincia di Potenza, oasi di protezione della fauna selvatica: c'è il concreto rischio - mette in guardia - che si incida negativamente sull'habitat naturale, in particolare sulle rotte migratorie degli uccelli». La promotrice

dell'iniziativa, in realtà, ammette che «la normativa della Regione Basilicata non pone alcun tipo di divieto per gli impianti al di sotto dei 200 kilowatt, e che quindi le pale (due, da 60 kilowatt ciascuna) potrebbero non essere pericolose dal punto di vista elettromagnetico. Ma sotto tutti gli altri aspetti - mette in chiaro - il danno sarebbe notevole. E' bene ricordare che all'estero si sono iniziati a pagare i primi cospicui risarcimenti per i danni provocati, e che nei Paesi del Nord Europa si sta progressivamente abbandonando l'idea di costruire altri impianti eolici, che tra l'altro - conclude Angrisani - non danno nemmeno il grosso risparmio energetico inizialmente ipotizzato».

AVIGLIANO ANCHE LA SQUADRA DEI CINQUE ASSESSORI È STATA FORMATA

Insediato il nuovo Consiglio Il sindaco: «Pronti a ripartire»

Per Vito Summa cambiamento e nutrita presenza femminile

SANDRA GUGLIELMI

● **AVIGLIANO.** Dopo una spigliosa campagna elettorale a causa della scissione del Pd e la netta vittoria del sindaco uscente Vito Summa, Avigliano è pronta a ripartire. Ieri si è svolto nella cittadina il consiglio comunale di insediamento ed il sindaco ha ufficializzato la sua giunta.

Assessore e vicesindaco sarà la socialista Mariangela Romaniello, alla quale sono state anche affidate le deleghe all'associazionismo, alla sanità, alle politiche giovanili e del lavoro, all'inclusione sociale e alle politiche di genere. Assessore all'ambiente, al commercio e alle attività produttive il primo eletto della lista Centrosinistra per Avigliano, Antonio Bochicchio (Psi), ex vicesindaco ed attuale amministratore unico dell'Asi, il consorzio industriale di Potenza, colui che da solo ha ottenuto i quasi 800 voti di scarto tra i due schieramenti del centro-sinistra.

La delega ai lavori pubblici, all'urbanistica, all'assetto del territorio e al trasporto pubblico locale è stata consegnata nella mani di Antonella Genoino di Sinistra Ecologia e Libertà, mentre quella all'istruzione, all'edilizia scolastica, alla cultura, allo sport e all'innovazione è andata al capogruppo comunale del Pd nella scorsa legislatura, Angelo Summa. Al bilancio, finanze, risorse umane, politiche comunitarie, promozione e valorizzazione del territorio confermato Vito Lucia del Pd.

La maggiore novità che salta subito all'occhio è un diverso equilibrio in giunta tra centro e frazioni: l'unico assessore, infatti, «espressione» del territorio al di là del Monte Carmine è il riconfermato Vito Lucia, mentre gli altri 4 sono tutti del centro. Numerose e reiterate erano state, nella scorsa legislatura, le polemiche su uno sbilanciamento verso la periferia di cariche ed attenzioni ed il primo risultato che balza subito all'occhio è che la lite interna al Pd ha portato

un nuovo assetto di forze in campo.
«Con l'insediamento del nuovo consiglio - afferma il primo cittadino - si apre una nuova esperienza amministrativa difficile e complicata per la fase economica e sociale che stiamo attraversando. Nonostante questo, noi siamo impegnati a realizzare un programma ambizioso che i cittadini hanno gratificato con un consenso largo e

per certi versi inatteso nelle urne. Abbiamo voluto valorizzare la nutrita presenza femminile, che ha visto eleggere tra i 16 candidati della nostra lista 6 donne e 5 uomini, riconoscendo la seconda carica, quella di vice-sindaco, ad una donna. E' questo il primo segno del cambiamento, del nuovo corso che parte oggi e su cui lavoreremo per costruire il futuro della nostra comunità».

COMUNE
Il sindaco con
la sua nuova
giunta
comunale



LATRONICO PUBBLICATO UN NUOVO AVVISO

Per il rilancio delle terme la Regione riprova a vendere l'Hotel «Monte Alpi»

● Ci riprova la Regione Basilicata a vendere l'hotel Monte Alpi di Latronico dopo il fallimento dello scorso anno e quello del 2011, è stato pubblicato un nuovo avviso di trattativa privata. Stesso importo a base d'asta dello scorso anno ossia 623 mila euro. Gli interessati hanno tempo fino al prossimo 20 luglio per inviare l'offerta di acquisto, possono pagare il vecchio immobile o in un'unica soluzione o in 10 rate annuali maggiorati naturalmente degli interessi a scalare al tasso legale vigente al momento della firma del rogito. Nel 2011 la vendita dell'hotel rientrava nel bando complessivo, quello che fece acquistare gli altri tre alberghi ai russi, allora il Monte Alpi era quotato oltre un milione di euro, già l'anno successivo il prezzo era calato di oltre duecentomila euro. Ma nessuno lo ha voluto fin'ora e così ci si riprova. Un nuovo tentativo in attesa che accanto alla bontà delle acque la cittadina termale possa offrire ai suoi utenti anche un posto letto e una stanza in cui «abitare» durante il periodo delle cure o del soggiorno. Ad oggi nessuna delle quattro strutture alberghiere annesse al complesso termale ha le porte aperte, né questa rimessa all'asta né le tre vendute ormai da oltre tre anni. Una situazione che fa zoppicare e rallentare quel tanto decantato sviluppo turistico, cavallo di battaglia delle amministrazioni comunali che si sono avvicendate in questi ultimi trent'anni. E mentre si attende il decollo la Basilicata tutta da un capo all'altro continua a perdere giovani, i paesi diventano sempre più vecchi e vuoti. Ma per la serie la speranza è l'ultima a morire si continua a promuovere.

[a.zac.]

MASCHITO CELEBRAZIONI 70° ANNIVERSARIO

Liberazione d'Italia premiato un «corto» dei ragazzi della media



PREMIATI I ragazzi lucani

LAURIA DIOCESI

Giornata dei giovani a Cracovia c'è fermento

● **LAURIA.** Ospiti della diocesi di Tursi Lagonegro il «Crocifisso di San Damiano» e la statua della «Madonna di Loreto».

La peregrinatio durata tre giorni è iniziata venerdì scorso a Lauria e si conclude domani 22 giugno a Nova Siri.

La diocesi si prepara alla Giornata Mondiale dei Giovani in programma l'anno prossimo a Cracovia.

Per due giorni la sosta è stata a Lauria, dopo l'accoglienza nella villa comunale e la celebrazione eucaristica fedeli e devoti si sono avvicinati in una Veglia di Preghiera al Santuario della Madonna Assunta, una fiaccolata e Adorazione della Croce fino a tarda notte. Oggi infine è previsto il trasferimento a Nova Siri Marina qui dopo la Santa Messa delle 20 mons. Francesco Nolè presiederà una veglia di preghiera una fiaccolata e l'adorazione notturna.

Domani a mezzogiorno dopo la recita dell'Angelus Crocifisso e Statua lasceranno la diocesi di Tursi Lagonegro per altra destinazione.

[a.zac.]

SENISE IERI ESCURSIONE IN BARCA A VELA PER PARLARE DI TURISMO SOSTENIBILE

Goletta Laghi sull'invaso di Montecotugno

Per la promozione delle eccellenze territoriali e tutela della biodiversità

● **SENISE.** Non solo denuncia delle criticità che affliggono i bacini lacustri italiani, ma anche promozione delle eccellenze territoriali e sostegno delle buone pratiche portate avanti da associazioni e istituzioni locali. Per questo ieri Legambiente, con la Goletta dei Laghi 2015, si è fermata in Basilicata e precisamente nel comune di Senise, provincia di Potenza, per parlare di turismo sostenibile e tutela della biodiversità.

Legambiente Basilicata grazie alla collaborazione del circolo «La Fonte» di Senise, con la collaborazione di «Volontari naturalmente in rete 2» - progetto della Fondazione

Con Il Sud - e con il patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Senise, ha organizzato una splendida escursione in barca a vela alla diga di Montecotugno, un'occasione speciale per conoscere meglio l'omonimo lago.

La conoscenza di un luogo è la prima importantissima tappa di un percorso che conduce alla sua protezione, soprattutto se consideriamo che la diga di Montecotugno è all'interno del Parco Nazionale del Pollino. L'escursione è stata possibile grazie alle imbarcazioni messe a disposizione dall'ASD Circolo di Canottaggio di Senise.